

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 361 presentata da Ravetti, inerente a
“Secondo ponte sul fiume Bormida in Alessandria”

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 361.
La parola al Consigliere Ravetti per l'illustrazione.

RAVETTI Domenico

Grazie, Presidente.

Assessora, lei ha presente che quando in Italia si parla di opere pubbliche e però si hanno le idee un po' confuse, per non sbagliarsi, si dice “costruiremo il nuovo ponte sullo Stretto di Messina”; in Alessandria, invece, si dice “costruiremo il secondo ponte sul Bormida”: fa fare bella figura questa espressione e non impegna più di tanto.

Proverò a spiegarle in un minuto le ragioni reali per le quali dovrebbe impegnare le amministrazioni comunali e provinciali della Regione Piemonte, soprattutto in questa fase, a realizzare l'opera o, perlomeno, a determinare le condizioni migliori, affinché gli enti preposti si adoperino prima per la progettazione e poi per la realizzazione dell'opera.

C'è un problema legato al nodo idraulico e, quindi, di sicurezza dei cittadini, nonché un evidentissimo problema di collegamento tra l'area alessandrina e quella tortonese e novese sulla via della tangenziale che collega Alessandria con Acqui, nell'imbocco di Alessandria sud.

Tra l'altro, dal nostro punto di vista, quella è una zona utile anche per ipotesi di espansione (che tratteremo in un altro momento e in un'altra sessione) anche riguardante l'edilizia sanitaria, ma è un mio punto di vista, un nostro punto di vista.

Detto questo, in una recentissima Commissione congiunta dell'Amministrazione provinciale e dell'Amministrazione comunale, il Sindaco di Alessandria ha rilanciato il tema.

Sa che le Presidenze delle Province, in questa fase di ripartenza nazionale, con ingenti risorse probabilmente a disposizione per investimenti pubblici, hanno l'opportunità di segnalare alcune opere ritenute fondamentali per la ripartenza e il Presidente della Provincia si è detto disponibile ad inserire quell'opera. Tuttavia, il Sindaco di Alessandria ritiene di dover iniziare il tutto con un progetto messo su carta circa 15 anni fa.

Nella sostanza, giusto per impegnarci e per impegnare la Regione Piemonte, non so con quale Assessore, ma qualche Assessore ha partecipato a quella riunione forse in videoconferenza, vorrei capire che intenzioni ha la Regione Piemonte rispetto a questa ipotesi realizzativa e come, dalle intenzioni, si possa velocemente passare ai fatti.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Ravetti per l'illustrazione.
Per conto della Giunta, si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Chiara Caucino.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

CAUCINO Chiara, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Com'è noto, la SP10 è un'importante arteria stradale percorsa da notevoli flussi di traffico e da numerosi mezzi pesanti. A oggi, il ponte esistente lungo la SP10 in Alessandria, sul fiume Bormida, rappresenta inoltre l'unica via per il transito dei trasporti eccezionali che, in caso di impossibilità ad impiegare l'autostrada, devono procedere dalla Pianura Padana verso la Liguria e viceversa, attraverso il nodo di Alessandria.

Occorre, inoltre, evidenziare che la SP10 è oggetto di riclassificazione della rete stradale d'interesse nazionale, ai sensi del DPCM del 21 novembre 2019 e pertanto in procinto di ritornare di proprietà statale, con il ruolo di ANAS come soggetto gestore della tratta.

Le attività propedeutiche a tale passaggio risultano, per la provincia di Alessandria, in fase avanzata.

Ritornando all'intervento relativo al nuovo ponte sul Bormida in Alessandria, lo stesso è stato proposto dalla Provincia di Alessandria tra gli interventi prioritari proposti alla Regione per la predisposizione di un nuovo piano investimenti sulla viabilità d'interesse regionale. La Provincia ha evidenziato la situazione attuale molto critica, sia per il notevolissimo traffico sul ponte esistente con la formazione di code chilometriche nelle fasce orarie di punta sia, soprattutto, per il fatto che la chiusura del ponte per qualunque evenienza (incidenti o eventi di piena) rende, di fatto, impossibile raggiungere in tempi rapidi la zona est del territorio di Alessandria.

L'intento dell'Amministrazione regionale, manifestatosi nella richiesta alle Province di interventi prioritari, è proprio quello di affiancare gli Enti locali e sostenere anche economicamente, in un primo momento, la fase progettuale e, successivamente, il reperimento delle risorse affinché le opere vengano realizzate.

Nel caso del secondo ponte sul Bormida di Alessandria, la fase progettuale dovrà essere redatta tenendo conto delle indicazioni che ANAS, futuro proprietario della rete stradale in oggetto, darà anche al fine dell'inserimento nel contratto di programma pluriennale che sarà lo sbocco naturale per la realizzazione dell'opera.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.42)